

LETTURE DI DIRITTO



Autori - Gian Maria Bianchi e Virginio Schiavetti

Titolo - *Volevo fare l'astronauta*

Casa editrice - FrancoAngeli, Milano, 2014, pagg. 176

Prezzo - Euro 22

Argomento - Secondo recenti studi sembra che ognuno di noi trascorra lavorando tra il 50 e il 70% delle proprie ore di veglia. Inoltre, secondo le ultime proiezioni che spostano sempre più in avanti l'età pensionabile, questa percentuale è investita nel lavoro per la stragrande maggioranza degli anni della propria vita. Da tali dati appare subito chiaro come sia fondamentale la scelta del tipo di lavoro che si intende svolgere. C'è chi sin da bambino ha le idee chiare su ciò che vuol fare «da grande» e c'è chi lo scopre solo strada facendo, per tentativi ed errori. Spesso si diventa avvocati, commercialisti o ingegneri per scelta consapevole, ma molte volte lo si diventa per scelta altrui: è difficile contraddire le decisioni di chi ha programmato la tua vita o, più semplicemente, è la paura del cambiamento a «obbligare» la scelta di una attività professionale. Il testo di Gian Maria Bianchi e Virginio Schiavetti mette in risalto proprio il «perché» svolgiamo una certa attività e non dà importanza al «come» la svolgiamo. Purtroppo fin da bambini, affermano gli autori, ci viene insegnato, attraverso il bombardamento di modelli sociali ed esempi di «successo», a dare importanza al «come», e non al «perché», inducendoci così a ritenere

erroneamente che la nostra felicità, o quanto meno la nostra soddisfazione, dipenda da «ciò che facciamo» e non dalla «ragione per cui lo facciamo». Ma, come appare evidente dal testo, per vivere una vita professionale soddisfacente è necessario trovare la propria «vocazione» professionale, riconoscere il «richiamo del cuore» che indica come dare piena e migliore espressione al proprio potenziale. Gli autori illustrano in che cosa consiste la vocazione lavorativa, come riconoscerla e come seguirla, imparando a superare i molti blocchi (l'educazione, la famiglia, i modelli sociali, il contesto, le paure più profonde) che spesso impediscono di assecondarla. Non è sempre facile, ma chi ci riesce può realizzare nel lavoro i propri sogni e le proprie aspirazioni e trovare nella vita professionale senso e soddisfazione, evitando il rischio di sentirsi «fuori posto» e di agire in ruoli non sentiti come propri, o per cui non è portato in termini di valori, talenti, capacità e ispirazione. E la «vocazione» può essere riconosciuta in qualsiasi momento. Per tale motivo

il testo si rivolge non soltanto ai giovani che si trovano all'imbocco della strada lavorativa, ma anche, e forse soprattutto, a coloro che l'hanno già imboccata, magari pure da anni, e si stanno a poco a poco rendendo conto che probabilmente il loro lavoro non corrisponde alla loro vocazione. E cambiare in corsa è cosa molto più semplice di quanto possa sembrare.

Autori - AA.VV.

Titolo - *La composizione della crisi da sovraindebitamento*

Casa editrice - Maggioli editore,

Rimini, 2014, pagg. 278

Prezzo - Euro 34

Argomento - Con la Legge n. 3/2012, successivamente modificata con il decreto Sviluppo Bis (decreto legge n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012), il legislatore ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento una procedura di «esdebitazione» destinata a tutti quei soggetti che non possono accedere alle procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare. Questo nuovissimo manuale chiarisce la normativa



del sovraindebitamento, guida il consulente aziendale ed il professionista nell'attività di composizione della crisi con indicazioni relative ai documenti da depositare e alla predisposizione della

proposta di accordo o di piano di ristrutturazione e individua le procedure da seguire per la risoluzione bonaria del rapporto tra debitore/creditori, alla luce delle novità concernenti la liquidazione dei beni quale strumento per superare la crisi. Il testo è corredato di cd-rom contenente formulario e schemi di atti, il volume illustra inoltre le fattispecie penali correlate ai reati da sovraindebitamento e gli aspetti fiscali della procedura.

Autore - Maria Maertello

Titolo - *La formazione del mediatore*

Casa editrice - Utet giuridica, Torino, 2014, pagg. 245

Prezzo - Euro 35

Argomento - Come mai alcune mediazioni riescono ed altre no? La ragione sta nel fatto che il mediatore deve far leva su molteplici fattori: parametri giuridici, economici e tecnici. Ma il più importante, quel quid «misterioso» che aumenta incredibilmente le possibilità di successo del mediatore sono rappresentate dal fattore umano che è sempre centrale nei conflitti, va oltre gli interessi apparenti e soddisfa i bisogni reali ed esistenziali. Se il mediatore ha consapevolezza dell'importanza del fattore umano, può portare le parti a prenderne atto, ad elaborare le ra-

gioni del contrasto fino a superarlo. Mediare, infatti, significa comprendere le ragioni delle incomprensioni, scoprire vie e, soprattutto, radicare atteggiamenti mentali idonei a superarle. Questa capacità è tipica del mediatore di formazione filosofico-umanistica. Il testo di Maria Martello, psicologa docente di

Psicologia dei rapporti interpersonali, introduce concetti inediti su come fare mediazione puntando il faro su fattori quali cooperazione ed emulazione che consentono all'essere umano di superare la logica conflittuale e sviluppare le parti migliori di sé. Un cambio di mentalità che consentirebbe al mediatore professionale operante in ambito civile, familiare, penale, sociale ecc di disporre di una differente prospettiva per comprendere le complesse relazioni tra i fatti e le persone.

a cura di Francesco Romano

